

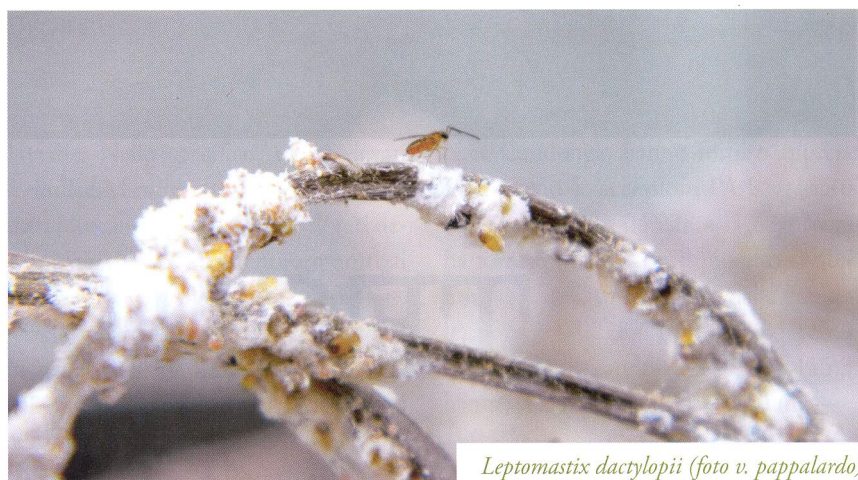
Insetti ausiliari: alla Biofabbrica dell'Esa un "dieci e lode" per la sostenibilità

5600 le aziende che impiegano insetti su vite, agrumi, fruttiferi e ortive

di
Marianna Martorana
Ph.D Università di Catania

L'impiego di insetti ausiliari nell'ambito dell'agricoltura rappresenta una tecnica diffusa per gli agricoltori che vogliono rispondere alla richiesta di alimenti "sostenibili" non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale ed ambientale.

"Questa esigenza, afferma Giuseppe Greco dell'Ente Sviluppo Agricolo (Esa) della Regione Sicilia, è ancor più sentita nell'ambito dell'agricoltura biologica che, in Italia, si estende su 1,1 milioni di ettari, di cui 164mila solo in Sicilia". La nostra regione rappresenta, infatti, quella



Leptomastix dactylopii (foto v. pappalardo)

maggiormente interessata a questo sistema di coltivazione con 16,6mila aziende. Le certificazioni riguardano soprattutto seminativi, prati e pascoli (69%), oliveti (10%), vigneti (7%), agrumeti (7%), frutteti (5%) e ortaggi (2%). Trattandosi principalmente di aziende estensive e/o polverizzate, che preferiscono non trattare e dove il successo delle tecniche biologiche è legato a fattori di natura tecnico-economica, l'impiego dei mezzi biologici di difesa (ed in particolare il ricorso ad insetti ausiliari), è limitato a vite, agrumi, frutta e ortive, riducendo la superficie trattabile a circa 36mila ettari sui 164mila regionali.

Risultano quindi interessate all'offerta della Biofabbrica di Ramacca circa 5600 aziende isolate. L'Ente di Sviluppo Agricolo della Sicilia, che

la gestisce, è quindi il più importante oligopolista regionale di insetti ausiliari che combattono le avversità degli agrumi e si avvia ad esserlo anche nel settore della difesa biologica dei vigneti e delle orticole in serra.

La biofabbrica è stata concepita come un polo flessibile di produzione e nella fase di avvio, dal 2007 al 2013, sono stati scelti gli agrumi, che per caratteristiche tecniche ed economiche, risultano suscettibili a tali trattamenti. Con gli entomologi della Spata srl (che svolge l'attività di direzione tecnica della biofabbrica) sono stati esitati sul mercato 3 insetti utili a programmi di lotta per l'agrumicoltura: *Aphytis melinus* per la difesa dalla cocciniglia rossa-forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*) e da altre specie di Diaspidini (*Aonidiella citrina* e *Aspidiotus*



Germogli di patata (foto v. pappalardo)

